

Le risorse dell'azienda agricola
Lezione di LAURANA LAJOLO
Associazione culturale Davide Lajolo

CORSO CIA 19/01/2021

- 1. LE AZIENDE AGRICOLE E LE FATTORIE DIDATTICHE sono
LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ECOLOGICA,
DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
EDUCAZIONE ALLE TECNICHE DEL LAVORO
EDUCAZIONE ALLA MEMORIA**

Intervista di Beppe Rovera a Alessandro Durando www.davidelajolo.it video
“Grazie alla terra” min. 21.56 – 26.45

(Il video “Grazie alla terra” è stato realizzato nel 2019 per la XI edizione del *Festival del paesaggio agrario*)

L'AZIENDA è anche un **LUOGO DI NARRAZIONE**

Memorie e ricordi: **Storie - Leggende - Proverbi – Canti – Feste Tradizionali**
SAPERI, ESPERIENZE, CONOSCENZE, VALORI: quelli ereditati e quelli contemporanei

L'AZIENDA rispecchia la personalità e il lavoro dei proprietari e vale la pena raccontare la propria esperienza e la storia della famiglia. (Vd. Laurana Lajolo *Catterina* in www.davidelajolo.it / Libri on line)

2. IL SENSO DEL TEMPO

IL TEMPO DEL CONTADINO, DELL'ORTICOLTORE E DEL GIARDINIERE è CICLICO, scandito dalle **stagioni**, diverso dal **tempo lineare della città** e dal **tempo istantaneo dei social**.

E' importante comunicare ai visitatori **l'esperienza del tempo delle stagioni**, e le sue caratteristiche.

Le stagioni di **Davide Lajolo**

“Le colline monferrine d'inverno, sotto la neve e il gelo, prendono l'aria delle montagne. I filari imbaccuccati di fiocca, coperte le strade e i sentieri, tutto appare come terra da esplorare”.

“In primavera una grande pianta di sambuco è tutta un fiore, bianca come un vestito da sposa, fino a coprirle le foglie e il tronco”

“Il sole d’estate quando illumina il verde della campagna è diverso da quello che splende sul mare. Diverso nei riflessi: tra luci e ombre dipinge ogni cosa. (...) La campagna dorme, non c’è brezza che faccia fremere neppure le foglie leggere delle gaggie e dei salici”.

“L’autunno si adagia greve nei suoi colori spossati. la campagna ha dato tutto, come se la anche la natura si sgravasse in un addio al sole di s. Martino. Autunno: il senso della morte dolce”

E poi inizia il tempo della la semina e il ciclo della natura ricomincia.

(I testi sono tratti da Laurana Lajolo *Passeggiando con Pavese, Lajolo, Fenoglio*, www.davidelajolo.it / Libri on line)

3. CIBO E VINO, prodotti orticoli

Il CIBO si ASSAPORA con i 5 SENSI : il gusto, l’olfatto, la vista per la presentazione, l’udito se viene illustrato. E così il VINO. E’ un’**esperienza multisensoriale** complessa, che ha origine dalla tradizione culinaria contadina. E’ bello per i clienti sentire la **presentazione** dei piatti e del vino riandando alle tradizioni dei pranzi di una volta: la festa patronale, i matrimoni, la mietitura, la pigiatura, la vendita del vino, ecc.: pranzi di festa o di buon raccolto.

Durante i pranzi si ricordavano storie di famiglia, gli **antenati**, si facevano pettegolezzi, si parlava dell’andamento dell’annata.

Anche gli **ingredienti** e i vitigni hanno la loro storia i coltivazione, di semina, impianto, maturazione, raccolto.

L’ENOGASTRONOMIA è CULTURA E SOCIALITA’

L’etimologia dei termini **SAPORE /SAPERE** è la stessa dal latino classico *sapere*: aver sapore, essere saggio, capire, cioè sapore e sapere sono segno di **conoscenza** attraverso l’**esperienza**.

Vd. Rosalia Cavalieri *Gastronomia consapevole, istruzioni per l’uso*, Il Mulino

4. PROGETTI EDUCATIVI

Gli obiettivi dei progetti devono tendere a EDUCARE ALLA RESPONSABILITA', a una CORRETTA ALIMENTAZIONE, al RISPETTO DELL'AMBIENTE, quindi alla **RESPONSABILITA' VERSO IL NOSTRO BENESSERE E QUELLO DEL PIANETA.**

RISPETTO E CONOSCENZA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI **ANIMALI** (Vd. Laurana Lajolo *Socrate e gli altri – Storie di gatti, cani e casi della vita* in www.davidelajolo.it / Libri on line)

Il paesaggista GILLES CLEMENT in un recente articolo ha portato l'esempio di un villaggio francese Notre Dame des Landes, dove gli abitanti (154 persone) si sono collegati tra loro per promuovere la loro produzione alimentare, è risorto l'artigianato di servizio e i loro progetti sono finalizzati a **INSEGNARE LE BUONE PRATICHE**, cioè insegnare a **FARE.**

Nell'azienda, oltre che a far vedere, si può **insegnare a “fare”**, coinvolgendo i visitatori nelle buone pratiche.

5. PAESAGGIO AGRARIO cioè **COLTIVATO**

Il nostro è un paesaggio antropizzato, plasmato dal **LAVORO** delle FAMIGLIE e della **COMUNITA'** a seconda delle coltivazioni e delle tecniche.

Il paesaggio agrario è un paesaggio che si trasforma nel tempo. E' una **STRATIFICAZIONE DI STORIE E DI LAVORO.**

Importante nel tempo attuale recuperare i **TERRENI INCOLTI**, che inselvaticiscono il paesaggio.

Il termine PAESAGGIO viene da **PAESE** cioè da luogo abitato e in cui si lavora.

Cesare Pavese: “**Un paese ci vuole**, non fosse che per il gusto di andarsene via.

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti”. (da *La luna e i falò*)

IL RICONOSCIMENTO UNESCO A PATRIMONIO DELL'UMANITÀ di Langhe-Roero e Monferrato (2014) ha definito il paesaggio vitivinicolo un'**OPERA D'ARTE COLLETTIVA** definita dall'**ARMONIA** dell'**UOMO** con la **NATURA.**

Nella dichiarazione UNESCO si legge che i **paesi** sono **parte integrante** di quell'**armonia del paesaggio coltivato** riconosciuta dall'UNESCO. Le colline ben coltivate offrono un panorama in cui sono **riconoscibili** le antiche divisioni di

proprietà con costruzioni che caratterizzano la **visione spaziale**: villaggi sulla cima delle colline, castelli, chiese romaniche, cascinali, ciabots, cantine, stabilimenti vinicoli e luoghi di distribuzione commerciale di vini ai margini delle vigne. Le diverse **caratteristiche architettoniche e storiche** degli elementi legati alla **produzione** vinicola, che rievocano l'**arte** autentica e antica del **fare il vino**, si coniugano armonicamente con le **qualità estetiche dei paesaggi**, che rappresentano un **archetipo delle vigne europee**.

I paesi sono, dunque, chiamati a **tutelare l'ecosistema naturale**, non solo per **motivazioni ecologiche**, ma **economiche e culturali**, considerando il **paesaggio bene comune**.

Per affermare l'**eccezionale valore culturale** l'UNESCO ha, quindi, preso in considerazione **due criteri**: **gli antichi saperi contadini** come esempi eminenti degli insediamenti storici umani, oggi da tutelare come patrimonio culturale dell'Umanità, **e le tecniche di coltivazione di alta specializzazione** lentamente evolute adattandosi alla varietà dei vitigni, alla qualità e alla specificità della terra, alle componenti climatiche e al patrimonio di esperienze secolari.

L'AGRICOLTORE è quindi il primo **CUSTODE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO AGRARIO**.

Oggi l'agricoltura è tecnologica e meccanizzata, ma deve tendere alla **SOSTENIBILITA' dei processi produttivi** e all'utilizzazione oculata delle risorse naturali in un **rapporto armonico tra ecosistema e società**.

L'**INNOVAZIONE** tecnologica e la ricerca scientifica devono favorire l'**AGROBIODIVERSITA'** e **LA LOTTA BIOLOGICA INTEGRATA**, che sono parte significativa della **rivoluzione verde** per ottimizzare la fertilità del suolo.

Il **PAESAGGIO** ha un **VALORE ECONOMICO AGGIUNTO DEI PRODOTTI D'ECCELLENZA** del territorio

6. Il termine **CAMPAGNA**, usato dai contadini di una volta per indicare l'ambiente e la natura, ha un **duplice significato**, indica **LUOGO DI LAVORO E ANNATA**, cioè l'**UNIVERSO DELL'INTERO CICLO DELLA VITA INIVIDUALE E COLLETTIVA** secondo l'antica concezione del **TEMPO ciclico**, dei **VALORI**, delle **TRADIZIONI** e dei **RITI**.

Un esempio del legame stretto tra uomo/donna e campagna è rappresentato dalla **CURA DELLA VIGNA** con lavori lungo tutto il corso dell'anno.

Cesare Pavese descrive così una vigna: "Una **vigna** che sale sul dorso di un colle fino a incidersi nel cielo, è una vista familiare, eppure le cortine dei filari semplici e

profonde appaiono una **porta magica**. Sotto le viti è terra rossa dissodata, le foglie nascondono tesori, e di là dalle foglie sta il cielo. È un **cielo** sempre tenero e maturo, dove non mancano - tesoro e vigna anch'esse - le nubi sode di settembre. Tutto ciò è familiare e remoto - infantile, a dirla breve, ma scuote ogni volta, quasi fosse **un mondo**. (dal racconto C. Pavese “La vigna”, vd. L. Lajolo *Passeggiando con Pavese*, Lajolo, Fenoglio, www.davidelajolo.it / Libri on line)

IL FASCINO DEL BOSCO: PASSEGGIARE E RACCONTARE IL BOSCO.

È un luogo bellissimo per passeggiare e osservare la natura, scoprire la flora e della fauna locale.

Il bosco è un ecosistema vivo, in continuo movimento che va accudito con tagli periodici, tutelando la **biodiversità** e proteggendo il territorio da valanghe, cadute di massi, smottamenti. Il bosco **produce** legno e prodotti come funghi, piccoli frutti, tartufi, contribuisce all'assorbimento del carbonio atmosferico e a **fronteggiare** gli effetti del **riscaldamento globale**.

Può essere un'attrattiva per il **turismo** e delle attività legate al **benessere**.

Molto interessante è osservare le piante, illustrarle per le loro funzioni e far capire che un bosco è una **società solidale** come spiega il botanico Stefano Mancuso nei suoi libri *La nazione delle piante*, *La pianta del mondo*, Laterza.

Beppe Fenoglio descrive così il bosco: “Dopo le raffiche del mattino il bosco aveva per lui un nuovo haunting, come di vera officina della natura, nel vibrante silenzio, e con occhio attento e passo leggero Johnny scansava i punti anormalmente sollevati, quasi enfiati, con sopra l'erba alta e i bianchi fiori come incredibili e sgomenti di quel spropositato rigoglio del bosco.” (v. B. Fenoglio *Il partigiano Johnny* in L. Lajolo *Passeggiando con Pavese*, Lajolo, Fenoglio, p. 57 www.davidelajolo.it / Libri on line, Mario Rigoni Stern *Stagioni*, Einaudi)

7. PROSPETTIVE DOPO LA PANDEMIA: aiuti economici e soprattutto investimenti di **IDEE** e di **PROGETTI** con capacità di innovazione nell'offerta al visitatore.

Il recente Rapporto IRES Piemonte rurale segnala l'evidente crisi del settore agroalimentare e degli agriturismi, che coinvolge la manodopera stagionale straniera e indica anche gli interventi regionali, nazionali e europei, ma va tenuto presente che nei tempi di isolamento forzato, si è diffusa una **nuova esigenza** e una **nuova consapevolezza** dell'importanza del vivere a **contatto con la natura**.

Gli architetti e gli urbanisti più famosi stanno dicendo che la città metropolitana è ormai insostenibile e stanno guardando a una nuova residenzialità nei borghi, c'è richiesta di abitazioni anche nel nostro territorio.

Ma non basta prevedere la possibilità di smart working, bisogna **dotare i piccoli comuni** di connessione internet e soprattutto di trasporti e **servizi qualificati**, creando posti di lavoro nell'agricoltura e nella tutela ambientale e quindi **nuova residenzialità**, ricomponendo anche **lo spirito di comunità** così necessario oggi per **“guarire”** spiritualmente dalla pandemia. E' necessaria una **nuova strategia turistica** e basata sulla VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO come RICHIAMO TURISTICO e l'INNOVAZIONE dell'offerta molto attenta ai nuovi bisogni del cliente e del turista nazionale e internazionale, con una buona capacità di NARRAZIONE.

Su questi temi è in preparazione la pubblicazione del n. 39 della rivista *culture* dell'Associazione culturale Davide Lajolo, che sviluppa gli spunti emersi nella XII edizione del Festival del paesaggio agrario. (Il numero sarà anche pubblicato sul sito www.davidelajolo.it, dove sono presenti le registrazioni di tutti gli incontri del Festival e gli altri numeri della rivista *culture*. Si segnalano anche articoli sulla rivista on line www.adlculture.it).

8. E' indispensabile in questa nuova direzione che l'azienda operi l'attenta **RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO** negli **ASPETTI GEOGRAFICI, AMBIENTALI E CULTURALI** della propria zona e di quelle circostanti così da ampliare l'offerta tradizionale per favorire, oltre ai servizi agrituristici, anche vacanze più portate nella natura con i percorsi del benessere ambientale e psicologico.

Si può cominciare dalle **RISORSE DELL'AZIENDA e delle sue caratteristiche produttive**, operando una sinergia tra produzione e commercializzazione, agriturismo e territorio.

- Presentazione della collocazione geografica, della proprietà, delle strutture abitative e rurali.
- Fare la STORIA DEL FONDO (familiare o acquistato) e delle tappe dello sviluppo della proprietà, di alcune personalità della famiglia.
- Spiegare delle MODALITA' di GESTIONE e di TUTELA DEL TERRITORIO.
- Indicare le OFFERTE CULTURALI e di TEMPO LIBERO del **TURISMO RURALE SOSTENIBILE** nel territorio circostante con l'indicazione di percorsi naturalistici per bici, cavalli, north walking, passeggiate, ecc.; visite a musei, centri sportivi, sagre, concerti, festival, parchi e riserve naturali, ecc.
- Offrire programmi per **SETTIMANE VERDI**.

Non si tratta solo di attrarre il **turismo di prossimità**, ma il **turismo internazionale** di chi è interessato a percorsi e soggiorni nella natura, in campagna e a contatto con il patrimonio culturale locale.

- L'**attività didattica** può riguardare diverse tipologie di scuole e l'Università con visite, corsi, stage e **SCUOLE ESTIVE** residenziali.

9. COOPERAZIONE CON AZIENDE, ENTI, AMMINISTRAZIONI

Le aziende dovrebbero incrementare le occasioni di collaborazione con altre aziende, enti, amministrazioni, **organizzazioni agricole**, associazioni del territorio.

Sono attivi i **GAL** Gruppi di azione locale – governance cooperativa tra attori pubblici e privati che sostiene agroalimentare, turismo e strutture ricreative, servizi, filiera forestale, creazione d'impresa.

ATL agenzia di promozione turistica del territorio

Associazione Paesaggi Vitivinicoli UNESCO

E' stata presentata una proposta di legge dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte che individua le **15 ENOTECHE regionali, BOTTEGHE DEL VINO e STRADE DEL VINO** e i **DISTRETTI DEL CIBO** come **punti di riferimento delle attività promozionali del territorio**, dei vini e delle eccellenze agroalimentari e delle produzioni biologiche, della gastronomia, del paesaggio rurale e delle sue eccellenze naturalistiche, artistiche e culturali e dello sviluppo turistico della zona, con funzione di **coordinamento** di singole iniziative, dei Consorzi del vino, dei Distretti del cibo, degli ecomusei e dei musei etnografici.

Gli **STRUMENTI ORGANIZZATIVI** previsti sono:

- **ORGANISMO** di raggruppamento di tutte le Enotecche con funzioni di indirizzo e sviluppo di progetti di valorizzazione a livello regionale, nazionale, internazionale;
- Costituzione della **FEDERAZIONE DELLE STRADE DEL VINO E DEI SAPORI PIEMONTESI** per attività promozionali

I **Distretti del cibo** dovranno favorire la connessione tra la produzione agricola e le altre attività economiche materiali e immateriali con **PROGETTI COMUNI DI PICCOLE E MEDIE AZIENDE**.

Questi enti dovranno partecipare alla programmazione agricola e all'elaborazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale nel settore dell'**ECONOMIA DEL GUSTO**

Le zone privilegiate saranno LANGHE E ROERO, MONFERRATO, TORINESE E MONFERRATO, ALTO PIEMONTE, DOGLIANI E ALTA LANGA CUNEESE, TERRA DI DERTHONA E GAVI, SALUZZESE E PINEROLESE, VERBANO CUSIO OSSOLA

(Vd. per documentazione Daniela Scarzello “Enotecche regionali e strade del vino” in “Agricoltura” 99 Quaderni della Regione Piemonte, dic. 2020)

10. ITINERARI

ELEMENTI PROGETTUALI: dal racconto del territorio all’indicazione dei luoghi

Itinerari letterari Davide Lajolo sono stati progettati da **Associazione culturale Davide Lajolo** ricordando le passeggiate nelle vigne e nei boschi del suo paese Vinchio nel Monferrato dello scrittore, che viveva il paesaggio con un forte sentimento ambientalista e ascoltava le storie dei contadini, rendendoli protagonisti dei suoi libri. (v Davide Lajolo *I Mè, Il merlo di campagna e il merlo di città, Veder l’erba dalla parte delle radici* in www.davidelajolo.it / Libri on line).

Pavese, Lajolo e Fenoglio hanno trasposto la cultura contadina orale nella letteratura del ‘900. (Vd. www.davidelajolo.it / video Laurana Lajolo Silvio Ciuccetti *Terra di scrittori Fenoglio, Pavese, Lajolo* 15 min. - italiano, inglese, spagnolo, tedesco)

Lungo gli Itinerari sono stati progettati dei **pannelli illustrativi**, illustrati con brani tratti dai libri di Lajolo che raccontano il rapporto tra lo scrittore e la sua terra con riferimenti al paesaggio e ai lavori contadini.

(vd Video **Itinerari letterari** 3 min. www.davidelajolo.it)

Si organizzano periodicamente attività e **iniziative**. Le **tre passeggiate annuali** “I bricchi del barbera”, “Con la luna e le lucciole nel bosco dei saraceni” e “Il mare verde – Ulisse sulle colline” sono diventate appuntamenti annuali molto frequentati, corredati da musica, letture, arte.

(A proposito del primo Itinerario): Davide Lajolo “Dall’alto del bricco di S. Michele si può avere un orizzonte e, a sapere guardare con calma, in silenzio, quello che sta avanti e quello che sta indietro, c’è da farsi un’idea. Un’idea di tante cose e tanti ripensamenti sulle esperienze passate: si riesce allora tenendo i piedi ben saldi sulla terra del bricco, anche a guardare al futuro, senza ripetere i desideri e i sogni che crescevano nella fantasia da ragazzo”.

(A proposito del secondo Itinerario – passeggiata notturna): Davide Lajolo “La luna stanotte è più tenera della più bella donna del mondo. Si è alzata lontano, man mano si è avvicinata sopra la mia testa a guardarmi, come a parlarmi”.

Nel percorso della passeggiata è anche ricordata la **leggenda** della vittoria di **Aleramo** sui Saraceni nella Valle della morte di Vinchio, dove c’è una stazione didattica paleontologica del Parco Paleontologico che rende visibile gli affioramenti fossili.

(A proposito del terzo Itinerario): Davide Lajolo “Leggevo sui libri delle elementari e, quando venivo qui o sopra al bricco dei Saraceni, mi dicevo: - Il mare deve essere così, sempre uguale a vista d’occhio – e, quando mi sono scontrato con il mare vero e l’ho navigato per notti e giorni nello spasimo delle guerre, avevo sempre nostalgia del mare verde della Sarmassa, il mio mare verde”.

Questo Itinerario è stata la prima passeggiata di *Ulisse sulle colline* organizzata dalle due comunità di Vinchio e Vaglio Serra per impedire che la **Valle della Sarmassa**, che si trova ai confini della Cantina sociale dei due paesi, fosse adibita a discarica industriale. La è stata riconosciuta dalla Regione Piemonte nel 1993 **Riserva naturale**.

Le passeggiate organizzate, in collaborazione con la Cantina di Vinchio-Vaglio Serra e produttori privati e con i Comuni interessati dai percorsi, sono intese come un “**metodo**” di scoperta del paesaggio e degli elementi caratterizzanti del territorio, della letteratura, della musica, dell’arte.

Nel 2020 si è svolta la prima edizione a Vinchio di *Il paesaggio è arte* esposizione di sculture e quadri accanto ai casotti nelle vigne dell’UNESCO.

Si assegna annualmente a personalità della cultura il **Premio Davide Lajolo – Il ramarro** (il ramarro in dialetto si dice *lajeu*).

Ogni anno l’Associazione culturale Davide Lajolo organizza in alcune aree del territorio UNESCO il **Festival del paesaggio agrario**, incontri con esperti, imprenditori agricoli, amministratori, giornalisti, intesi come osservatorio della situazione economica e sociale dell’agricoltura e dei cambiamenti in corso. Nel 2020 il *Festival* si è occupato dello **sviluppo sociale e economico dei piccoli paesi**. (Le registrazioni e le sintesi degli incontri sono in www.davidelajolo.it)

Le attività dell’Associazione culturale Davide Lajolo sono descritte e aggiornate sul sito www.davidelajolo.it

11.STRUMENTI DI COMUNICAZIONE dell'azienda: sito, social, folder, giornali, inserzioni pubblicitarie, passa parola, ecc.

I comunicati devono fornire subito data e luogo e i contenuti essenziali delle iniziative e degli incontri, è anche utile rientrare nei tour di giornalisti organizzati

Oltre ai mezzi di comunicazione tradizionali, risulta ora molto efficace l'**APP** da scaricare su Iphone, che visualizza la posizione geografica dell'azienda, foto, informazioni e permette al turista autonomia di viaggi e di percorsi. (vd. www.davidelajolo.it APP *Ulisse sulle colline*)

La **progettazione degli Itinerari** deve partire dalle **caratteristiche e attrattive** proprie **dell'azienda** e del territorio circostante e anche **fornire indicazioni turistiche** su musei, percorsi e opportunità di tempo libero in zone circostanti, tenendo conto della possibilità di trasporti in bici, moto, auto, mezzi pubblici.

E' utile avere **l'indirizzario** aggiornato e sempre aperto dei clienti, delle scuole e delle associazioni che possono essere interessati, costituire un archivio fotografico e di video, quindi una **banca-dati** di informazioni dell'azienda. E' importante essere all'interno di una rete di aziende e enti con obiettivi comuni.

BUON LAVORO.

www.davidelajolo.it, info@davidelajolo.it 348.7336160